

Domenica

Incontro di accademici della politica italiana
intervistati e conosciuti da me per i miei interventi

p. 87

Mercoledì 10 aprile 1982

p. 89

Ricognizione di un intervento di valutazione

p. 92

Incontro di una mia moglie ministro per i Beni culturali

e il Centro nazionale per il volontariato

p. 109

Per la nostra storia c'è sempre stata una tensione fra il mondo dei libri e il mondo del potere. Il mondo dei libri ha sempre cercato di trasmettere idee, di dare messaggi, di informare. E' questo il ruolo che gli scrittori hanno avuto nel corso dei secoli. Ma non è stato sempre così. Alcuni scrittori, come Machiavelli o Cesare Borgia, erano solo scrittori di corte, mentre altri, come Rabelais, erano solo scrittori di popolare. C'erano anche scrittori che avevano un ruolo politico, ma non erano solo scrittori. Ecco perché oggi siamo a un punto di crisi: la società moderna, che è cresciuta su un modello di crescita economica e culturale basata sulla produzione di beni materiali, sta attraversando un periodo di crisi. La società moderna non produce più solo beni materiali, ma anche idee, cultura, bellezza. E' questo che sta accadendo oggi. Non so se ci sono stati altri periodi di crisi così profonda nella storia della società europea, ma credo che questo sia un periodo di crisi molto profonda.

Festeggiamo insieme

E' perché non solo le idee, ma anche le forme di espressione necessarie, sono state coltivate. Per esempio, l'arte classica, che è stata coltivata per secoli, non è più stata coltivata. E' stata sostituita da forme di espressione più moderne, come il cinema, la televisione, la radio. Ma non solo le forme di espressione sono cambiate, ma anche le persone che le producono. Oggi, le persone che producono cultura sono soprattutto donne. E' questo che sta accadendo oggi. Non so se ci sono stati altri periodi di crisi così profonda nella storia della società europea, ma credo che questo sia un periodo di crisi molto profonda.